

tutti li altri principali di la corte, come vederà vostra excellentia per la inclusa lista che li mando, il qual bancheto fu una cena fatta in un suo giardino bellissimo, et fatto per il duca Guielmo, dove sono bellissime fontane, edifici assai dilettevoli ad veder, *cum* alcuni labirinti facti *cum* bon ordine, et alcune altre diversità, come si suol far ne li giardini di gran signori, et molto più è comendato qui perchè è in loco più presto freddo che caldo. In questo bancheto si serviva con piatti 18 per volta, et di continuo era una parte di pesce et l'altra di carne, et le vivande che venivano davanti a Sua Maestà et del re erano per maggior parte vestite hora in foggia d'aquile, di leoni, di cervi, di aironi, di grue, et hora de diverse varietà di fiori, et più a proposito di quello che portavano che era impossibile. Il bancheto era destinato in 36 serviti, ma Sua Maestà non volse aspetar più de la metà perchè el brindes andava atorno, et forse che qualcheuno aveva più caldo che freddo, et la medema Maestà insieme *cum* il re convitavano et erano convitati a far bona ciera. Credo, come ho ditto, che fusse questa una di le cause perchè non si aspettasse di veder el fine; l'altra fu, et la più vigente, che già la duchessa era ne la sala publica *cum* tutte l'altre donne principale di questo paese, et aspetava Sua Maestà a la festa insieme col serenissimo re, dove andorno, et sino a meza notte si ballò, sì per Sua Maestà et il re come per li ambasatori et tutti li altri principali di questa corte, con gran piacer et senza cerimonia alcuna. Altro non mi occorre etc.

Da Monaco di Baviera, a li 12 di zugno 1530.

Fidel servitor
ANTONIO BAGAROTTO.

Li signori che sedevano al bancheto.

Capo di tavola, l'imperator.

A mano drita:

Il re di Hongaria,
Il cardinale Gurgense,
Il cardinale di Liege,
Il nontio del papa,
Lo archiepiscopo di Bari,
L'ambasciator di Mantoa,
Il marchese di Brandiburg,
Il vescovo di Spira,
Il vescovo di Prissinone,
Il vescovo di Patavia,

Il duca Lodovico di Baviera,
Il fratel del marchese di Brandiburg.

A mano sinistra:

169*

Il legato del papa,
Il cardinale di Trento,
L'ambasciator di Franza,
L'ambasciator di Venetia,
Il marchese di Arseot,
Il marchese di Villafranca,
Monsignor il Gran maestro,
Monsignor di Granvelle,
Il comendador magior di Leon,
Il vescovo di Costanza,
Il duca Guielmo di Baviera.

Capo di tavola di soto:

Il duca Federico Palatino.

In litteris secretarii Spinelli, 21 junii 1530.

Illustrissimo etc.

Hozì a le 18 hore la Maestà Cesarea ha fato l'entrata in Augusta, dove li venero contra 3 Elettori in compagnia, zioè il cardinal Maguntino, il duca Johanne di Saxonia, il marchese Joachin di Brandiburgo, fora di la terra, li quali subito che videro Sua Maestà dismontorno da cavallo. Medesimamente Sua Maestà insieme col serenissimo fratello smontorono. Volsero basar le mani a l'imperator, Sua Maestà non volse, et da poi alcune parole usate insieme montorno a cavallo et se inviorno verso la terra a questo modo: il duca di Saxonia portava la spada, a la sua man drita era il marchese Brandiburgense, a man sinistra un altro principe, da poi seguiva il cardinal Maguntin, drieto venia la Maestà Cesarea sotto il baldachino, da poi il re di Hongaria et il legato del papa, poi il cardinal Curzense, il cardinal Tridentino, l'ambasciator di Franza, l'ambasciator di Venetia, et molti altri principi de l'Imperio. Incontro a Sua Maestà andorno zerca 2000 fanti et 600 cavalli, parte del duca di Saxonia et parte del marchese di Brandiburg et del Lantgravio.

La trata de li bovi et castrati per vostra excellentia non è ancor ultimata per di Trento per hessersi subito partito da Monaco. Dimane vederò di haverne resolutione.

Da Augusta, a li 15 de zugno 1530.

Fedel servitor
ANTONIO BAGAROTO.